

Trasformista?



(Servizio a pagina 6)

Il capo dello Stato fiducioso nelle ripetute dichiarazioni del Cav a sostegno del Governo

Napolitano: "No a una crisi rischiosa"

Schifani minaccia: "Vedo l'avvicinarsi della crisi". Pd: "Aprire una crisi ora sarebbe irragionevole e irresponsabile". Il premier avverte sulle conseguenze nefaste che avrebbe una crisi di governo ora

ROMA - Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, confida non sia aperta una rischiosa crisi e conserva fiducia nelle ripetute dichiarazioni di Silvio Berlusconi a sostegno del governo Letta. E' quanto si apprende da ambienti del Quirinale. Si sottolinea, inoltre, che il capo dello Stato non sta studiando o meditando il da farsi, nel caso in cui venga aperta una crisi di governo. E si ricorda come il presidente della Repubblica abbia già messo nella massima evidenza che l'insorgere di una crisi precipiterebbe il paese in gravissimi rischi.

Le parole che giungono dal Colle arrivano nel giorno in cui il presidente dei senatori del Pdl Renato Schifani dichiara di vedere "l'avvicinarsi della crisi".

-L'inizio della discussione nella Giunta delle elezioni, dove non si è trovato un'intesa neppure sul calendario dei lavori - ha detto a 'Radio Anch'io' -, è stato pessimo. Vedo l'avvicinarsi della crisi. Andiamo verso il countdown che determinerà irreversibilmente scelte politiche.

Schifani si augura "come tutti gli esponenti del Pdl che il governo vada avanti, ma non dipenderà da noi, dipende dalla responsabilità del Pd".

Aprire una crisi ora sarebbe "irragionevole e irresponsabile", incalza una nota della segreteria Pd.

(Servizio a pagina 3)

UN MASTER DI CULTURA E TRADIZIONE

Per i discendenti di emigrati calabresi



(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Non sono tutte rose e fiori

CARACAS - Definitivamente, qualcosa non va per il verso giusto. Questo, se si da credito ai risultati ottenuti dall'Istituto di Analisi e Dati, in un recente sondaggio svolto attraverso 1.200 interviste realizzate a livello nazionale. Stando all'indagine condotta dall'Istituto di ricerca, il 67,5 per cento dei venezolani hanno una percezione negativa sull'andamento dell'economia nazionale. Una crescita del 17 per cento sul sondaggio precedente.

Secondo l'Ivad, i venezolani ritengono che i maggiori problemi del paese sono l'insicurezza (l'80,8 per cento), la carenza di generi alimentari (il 54,3 per cento), il costo della vita (il 35 per cento), la disoccupazione (il 24,2 per cento), il servizio elettrico (il 13,1) per cento.

SPORT



Prandelli:
"Non ho ancora deciso il mio futuro"

C'E' MA NON SI VEDE

Saccomanni: "Sulla ripresa pesa l'incertezza politica"

ROMA - Fabrizio Saccomanni minimizza definendoli "focolai di incertezza". Ma il ministro dell'Economia, a San Pietroburgo per il G20, ammette anche che quegli stessi focolai pesano inevitabilmente sul processo di ripresa che ora "è in corso" in Italia.
(Continua a pagina 6)

CASA BIANCA CONTRO SAN PIETROBURGO

Obama contro tutti, un G20 in trincea

(Servizio a pagina 8)

Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 6 settembre 2013

Concluso con grande successo il "Plan Vacacional"

Un sincero encomio per il Comitato Dame

CARACAS.- Eccellente, spensierato, pieno di giornate gioconde ed istruttive, il "Plan Vacacional" di questa nostra estate 2013, si è concluso con successo anche quest'anno.

Grazie all'attivo Comitato Dame, Presieduto dalla Signora Liliana Pacifico, il periodo estivo dedicato ai nostri ragazzi è stato lietissimo, istruttivo, pieno di

sorprese, lasciando il passo alla nostalgia di tante belle giornate vissute in questa pregiata "Oasi" ch'è la nostra bella Istituzione.

Sono ancora vivi gli echi del successo ottenuto con l'accampamento per i nostri vacanzieri, organizzato con l'appoggio della Ditta "Anima 2". Sport, cultura e giochi, hanno accompagnato ora per ora



le giornate dei nostri ragazzi Per i più piccini, gli svaghi da loro preferiti, come "Colchones Inflables" in piscina, sport e riunioni culturali. Da questa nostra pagina, le sincere felici-

tazioni all'attivo Comitato Dame che ha regalato gioiose giornate a tutti i partecipanti al "Plan Vacacional". Nelle foto, alcune immagini delle belle vacanze.



Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

ARCORE

L'Ira del Cav: "Io, accerchiato"



ROMA - Da settimane invocava l'intervento di Giorgio Napolitano. Ma la nota diramata dal Colle non è quello che Silvio Berlusconi si aspettava di sentire. Anzi, dalla trincea di Arcore, i ragionamenti filtrati dal Quirinale sui rischi di una crisi e quella "fiducia" riposta proprio nelle dichiarazioni del Cavaliere sull'appoggio al governo guidato da Enrico Letta suonano come una provocazione e contribuiscono ad alzare ancora di più la tensione.

E l'ira dell'ex premier, che avrebbe trascorso la giornata, racconta chi ha avuto modo di parlargli, tra euforia e abbattimento. Il gioco è chiaro - sarebbe stato il ragionamento dell'ex capo del governo una volta letto l'avvertimento quirinalizio - vogliono addossarmi la responsabilità di far cadere il governo. Quando invece gli irresponsabili sono loro, pronti ad eliminarmi.

Quella di ieri, racconta chi è stato ad Arcore, è stata per il Cavaliere, che ha visto a pranzo anche i figli ed i più stretti collaboratori delle sue aziende, una giornata nera in cui l'ex capo del governo si è lasciato andare ad un lungo sfogo dicendosi anche "avvilito".

- Mi stanno accerchiando - è il refrain ripetuto agli ospiti, insieme alla sensazione di non poter contare neanche sul partito per trovare una soluzione. A tutto questo si aggiunge la rabbia per la vicenda legata a Marcello Dell'Utri 'mediatore', secondo la corte d'Appello di Palermo, tra Berlusconi e Cosa Nostra.

- Lo vedete - avrebbe fatto notare il Cavaliere - cercano di mettermi sempre in mezzo, la persecuzione giudiziaria non finirà mai.

Ecco dunque l'intenzione di non mollare la presa, anzi, la linea continua ad essere quella della rottura. Per domenica rimane in programma la diffusione di un video messaggio pesantissimo contro la magistratura e contemporaneamente di rilancio del progetto di Forza Italia.

- Un modo - spiegano dal Pdl - per ribadire che il Cavaliere non ha intenzione di mettersi da parte.

Il condizionale però è d'obbligo visto che fino a domenica le colombe giocheranno il tutto per tutto per evitare il precipitare degli eventi. E sono proprio le parole di Giorgio Napolitano che saranno prese a pretesto dal segretario del Pdl Angelino Alfano (atteso ad Arcore) per provare a blindare l'ex capo del governo. L'obiettivo è far capire all'ex premier che le parole del Capo dello Stato vanno interpretate come la disponibilità a riaprire, dopo giorni di gelo, un canale di dialogo. Un ragionamento però che non pare convincere Berlusconi.

Nei confronti di Napolitano resta alta la diffidenza: le occasioni per intervenire in passato sono state diverse - rimane la convinzione dell'ex capo del governo - è l'unico che ha il potere di fare qualcosa. Tant'è vero che l'unico a prendere la parola dopo la nota di Napolitano è il coordinatore del partito Sandro Bondi proprio per chiedere al Capo dello Stato "un provvedimento esaustivo che le sue prerogative gli consentono di assumere nell'interesse dell'Italia".

Insomma nulla è stato ancora deciso anche perché chi conosce bene l'ex capo del governo sa che al di là dei vertici politici, la decisione finale sarà presa con i figli ed i vertici aziendali.

Nonostante le pressioni del Pdl e la minaccia di rottura che il Quirinale non prende neanche in esame, i democratici non cambiano la loro linea e avvertono: se va giù il Governo, la colpa è del Cav

Pdl pronto alla rottura ma il Colle lo stoppa

ROMA - "Il Pdl è pronto all'opposizione, si avvicina il countdown verso scelte irreversibili". I venti di crisi spingono il governo verso quel fatidico 9 settembre che vedrà l'inizio dell'esame del caso Berlusconi nella Giunta delle Immunità del Senato e rispetto al quale il Pd non cambia la sua linea nonostante aumentino le pressioni del Pdl verso la rottura. Una rottura che, tuttavia, il Colle non prende in esame allontanando l'ipotesi di un ritorno alle urne e anche di un eventuale Governo con una diversa maggioranza parlamentare.

Il presidente Napolitano, si sottolinea in ambienti del Quirinale, "conserva fiducia nelle ripetute dichiarazioni di Berlusconi in base alle quali il governo continua ad avere il suo sostegno". Anche perché c'è un punto in merito al quale il Colle frena qualsiasi salto nel buio precisando che allo studio non c'è alcuno scenario alternativo in caso di fine delle larghe intese: "l'insorgere di una crisi precipiterebbe il paese in gravissimi rischi". Rischi che, da San Pietroburgo, evoca anche il premier Enrico Letta facendo notare come una crisi farebbe tornare il Paese sul banco degli imputati sui mercati e nelle cancellerie mondiali.

- E' il primo G20 che si svolge senza che l'Italia sia il sorvegliato speciale, per me è fonte di grande soddisfazione e vorrei che tutti in Italia ne fossero consapevoli e convinti di quanto questo sia un fatto importante - è il warning del

Renzi: "Il governo non casca"... ma nel Pd c'è preoccupazione

ROMA - Matteo Renzi è convinto che il Pdl stia bluffando e che alla fine Silvio Berlusconi non staccherà la spina al governo.

- Non casca, ora va bene così - è la convinzione del rottamatore che ha ormai tarato la sua sfida per la leadership del Pd e non ha alcuna intenzione di mettersi in rotta di collisione con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Ma nel Pd la preoccupazione è alta: ieri, in segreteria, Epifani ha ammesso che la situazione è critica. E tutti sono consapevoli che una crisi avrebbe ripercussione sui tempi e soprattutto sulla natura del congresso.

Davanti alle "danze di guerra" del Pdl, secondo un'immagine efficace di Cesare Damiano, il Pd si mostra come un blocco compatto: nessun cedimento rispetto alla decadenza di Berlusconi, nessun "baratto" tra le sorti del Cavaliere e governo, avanti con Letta. E, in caso di crisi, la riforma del Porcellum prima del ritorno al voto "è un dovere morale".



presidente del Consiglio. Eppure, a migliaia di chilometri di distanza dal G20, si consuma una nuova giornata di tempesta.

- Vedo l'avvicinarsi di un momento di crisi - è l'incipit del capogruppo del Pdl al Senato Renato Schifani, che preannuncia come i senatori pidiellini siano pronti all'opposizione ma che, in caso di rottura, sia meglio tornare alle urne perché "un governo raccogliatico d'aula", con pezzi di gruppi parlamentari racimolati qua e là, "non troverebbe intesa su nulla" a partire da misure chia-

ve come quelle economiche o come la legge elettorale. E allora, è il quanto di sfida lanciato dal Pdl, meglio andare al voto e perfino con il Porcellum anche perché - spiega Schifani - il Pdl voleva cambiarlo, se non è stato fatto non è certo sua la responsabilità.

Ma all'assalto pidiellino è arrivata anche ieri, dura, la replica del Pd.

- Pensare di votare con questa legge elettorale sarebbe un delitto - tuona il responsabile organizzazione dem Davide Zoggia.

Aprire una crisi ora sarebbe

"irragionevole e irresponsabile", incalza una nota della segreteria. E anche sul nodo chiave della querelle politico-giudiziaria sul Cavaliere, quella legge Saverino che secondo il Pdl la Giunta delle Immunità dovrebbe inviare alla Consulta per esaminare la costituzionalità sul punto che concerne la retroattività, il Pdl, per ora, non trova alcuna sponda dai dem. Anzi, tra i due partiti è un continuo scaricarsi di responsabilità su un'eventuale crisi.

Per il Pdl i democratici hanno un comportamento pregiudiziale su un punto che merita un lungo approfondimento, per il Pd è impossibile barattare la vita del governo con il rispetto delle leggi e un'eventuale rottura sarebbe imputabile solo al Cavaliere e ai suoi fedeli. Gli occhi restano tutti così fermi all'appuntamento di lunedì in Giunta, quando il relatore Andrea Augello presenterà la sua proposta lunga una trentina di cartelle. Poi si deciderà sui tempi e i modi di discussione nonché sui contenuti della relazione e sarà quasi certamente bagarre. Anche perché c'è la possibilità che nelle stesse ore il Cavaliere divulghi un videomessaggio a cui starebbe lavorando e che ieri Daniela Santanchè ha dato per imminente. Video che, per ora, resta ancora avvolto nella nebbia sia per i tempi della diffusione che per i contenuti. Ma nel caso in cui il Cavaliere si appresti ad un messaggio dai toni forti ieri, dal Colle, ha già avuto una risposta

QUIRINALE

Napolitano avverte Berlusconi: "Confido non apra la crisi"

ROMA - Il rullo di tamburi del Pdl che minaccia il conto alla rovescia per dare il via ad una crisi di governo riceve l'altolà di Giorgio Napolitano. Il Capo dello Stato si limita a segnalare le gravissime conseguenze che una crisi di governo comporterebbe per il Paese ed avverte così il Pdl. E tanto basta. Dal Colle non c'è alcuna strategia da seguire, nè contromisure da adottare nel caso sciagurato in cui la minaccia di crisi dovesse divenire realtà. "Napolitano non sta studiando o meditando il da farsi" fa sapere il Quirinale ricordando che il Capo dello Stato ha "già messo in massima evidenza che l'insorgere di una crisi precipiterebbe il Paese in gravissimi rischi". Per questo il Capo dello Stato "conserva fiducia nelle ripetute dichiarazioni di Berlusconi in base alle quali il governo continua ad avere il sostegno della forza da lui guidata".

Sembra solo l'assaggio della potenza di fuoco che il Quirinale è disposto ad utilizzare nel caso in cui davvero il Cavaliere volesse arrivare al count down. Se davvero Berlusconi avesse pronto nel cassetto il messaggio Tv con cui rivolgersi agli italiani per 'spiegare' il suo gesto, e così sembra-

rebbe, ora è avvertito. Non c'è neppure bisogno di smentire le indiscrezioni che parlano di un messaggio del Capo dello Stato alla Nazione, a reti unificate. Berlusconi è avvisato. E il cav sa bene che, in questa situazione, il Colle non acconsentirà mai ad andare al voto in fretta e furia. Oltretutto senza avere riformato la legge elettorale. E' stata la sua condizione, la sua 'promessa' quando ha accettato di proseguire il suo mandato. Ora si aspetta che anche l'ex premier mantenga la parola data sul suo sostegno al governo Letta. Un gesto di rottura, insomma, comporterebbe come unico risultato quello di danneggiare il Paese visto che la prospettiva di un reincarico a Letta appare sempre più alla portata dopo l'immissione dei nuovi senatori a vita.

E anche nel caso in cui un Letta Bis non dovesse avere i numeri resta sempre la strada di un governo di scopo, si ragiona in ambienti parlamentari, che anche i Cinque Stelle potrebbero trovare interesse a sostenere. Senza contare che sempre dal M5S arriva uno spiraglio ad acconsentire la modifica del Porcellum prima di andare al voto. In ogni caso, i numeri che ci sono

al Senato autorizzano a più di qualcuno la scommessa su un 'Letta-due'.

Con la nuova 'iniezione' di senatori a vita il plenum a palazzo Madama conta ora 321 senatori, la maggioranza è a quota 161. Mettendo insieme i voti favorevoli ad un nuovo governo si arriverebbe a quota 154 che si potrebbe raggiungere sommando i 108 voti del Pd, i 20 di Sc, gli 11 del Misto (Sel ed esuli grillini) più Carlo Azeglio Ciampi; i 10 del raggruppamento delle Autonomie e i 4 nuovi senatori a vita. Per raggiungere la maggioranza ne mancano sette. Voti che potrebbero essere trovati - si azzarda tra i senatori di palazzo Madama - nel gruppo Grandi autonomie e Libertà (Gal) che ha 10 senatori di cui circa la metà vengono considerati favorevoli ad un reincarico. Qualche numero potrebbe arrivare anche dal Pdl, è convinto più di un parlamentare. Un sostegno potrebbe arrivare, si scommette sempre al senato - anche dal M5S dove sta uscendo allo scoperto un gruppo di senatori 'dialoganti'. La strada è stata aperta da Luis Alberto Orellana ma non sarebbero lontani dalla sua posizione altri compagni di partito.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

El director de Partidos Políticos del Consejo Nacional Electoral (CNE), Luis Emilio Rondón, dijo que habrán más de 726 boletas que serán utilizadas en los comicios del 8 de diciembre



Partidos políticos escogen su ubicación en la boleta electoral

CARACAS- Un total de 52 organizaciones con fines políticos y la representación indígena escogieron este jueves su ubicación en la boleta electoral, de cara a los próximos comicios municipales a realizarse el 8 de diciembre de 2013, así lo informó el director de Partidos Políticos del Consejo Nacional Electoral (CNE), Luis Emilio Rondón. "Esto va a permitir que tengamos nosotros (el CNE) claramente determinadas las ubicación de las distintas organizaciones con fines políticos nacionales", dijo el director de Partidos Políticos del ente comicial. El funcionario precisó que la selección se llevó a cabo en las 726 tipos de boletas dispuestas para la elección municipal. Asimismo, exhortó a las orga-

nizaciones con fines políticos regionales a asistir este viernes a partir de las 8:30 de la mañana, a las oficinas regionales del CNE en cada estado a fin de elegir su ubicación en los distintos tipos de boletas establecidas por municipio. Rondón adelantó que el órgano rector en materia comicial está preparando boletas electorales no válidas, con el propósito de distribuir las para que las y los votantes conozca la ubicación de la oferta electoral de su preferencia. "El CNE esta preparándose ya para imprimir una cantidad importante de boletas electorales no válidas a fin de distribuir las en el marco de las ferias electorales y les permita a cada una de las ciudadanas y ciudadanos conocer la oferta electoral

de su municipio", comentó. Para los partidos creados luego de las últimas elecciones municipales, su lugar en la boleta se registró de acuerdo a su fecha de registro ante el ente electoral.

600 veedores evaluarán el proceso del 8D

El Observatorio Electoral Venezolano (OEV), a través de un comunicado ante la proximidad del proceso electoral fijado para el 8 de diciembre, aseguró su disposición a estar presente en la observación de los comicios municipales, desde la etapa de la campaña hasta el propio día de la votación, para evaluar las condiciones y llevar a cabo un conteo de los sufragios emitidos, a través de una red de 600 veedores desplegados en todo el país.

IVAD

Para el 67 % de los venezolanos la situación económica del país es negativa

Caracas- La evaluación que hacen los ciudadanos hacia las políticas del gobierno continúan siendo negativas, ya que, de acuerdo a la medición realizada en el mes de agosto por el Instituto Venezolano de Análisis de Datos (IVAD), la mala percepción acerca de la actuación económica de quienes encabezan el poder, ascendió a 67,5 %. En el estudio realizado entre el 21 y el 28 de agosto en 5 regiones del país, se le preguntó a los venezolanos cuáles eran sus principales problemas; de allí, salió la inseguridad como el primordial en 80,8 %, luego el desabastecimiento con 54,3 %, el alto costo de la vida con 35 %, el desempleo en 24,2 % y el servicio de electricidad en 13,1 %. Dentro del porcentaje que considera a la delincuencia como su primera preocupación, se puede observar desconfianza en las medidas que está tomando el gobierno, ya que el Plan Patria Segura es evaluado de manera negativa por 53 % de los encuestados, quienes consideran que la militarización de las calles no ayudará a mejorar la seguridad en las calles. Percepción similar tiene el gobierno de calle impulsado como bandera de Nicolás Maduro, el cual es mal visto por 53 % de los venezolanos.

ECONOMÍA

Eljuri: Prevé que índice de desempleo baje a 4% en 2019

Caracas-Se estima que la tasa de desempleo en Venezuela baje a 4% para 2019, sostuvo este jueves el presidente del Instituto Nacional de Estadística (INE), Elías Eljuri, quien destacó la cifra como meta en el ámbito social, que persigue la política revolucionaria continuada por el presidente de la república, Nicolás Maduro.

Durante entrevista en el programa Toda Venezuela, que transmite Venezolana de Televisión, Eljuri explicó que mientras en Venezuela el índice de desempleo juvenil es de 16,1%, en el resto de países del mundo, incluso entre países de la región, se ubica por encima de 20%.

El presidente del INE destacó, además, la reivindicación social que ha hecho la revolución al favorecer progresivamente la incorporación de mayor cantidad de trabajadores y adultos mayores al beneficio de la seguridad social.

Indicó que uno de los principales indicadores que han favorecido el incremento de beneficios al sector trabajadores del país ha sido la política económica revolucionaria, que ha aprobado siempre incrementos salariales por encima de los índices inflacionarios.

"De forma permanente en los años de la revolución siempre el salario mínimo ha aumentado por encima de la inflación. En 2012, la inflación llegó a 20%, mientras que el incremento al salario mínimo fue de 32%", recordó Eljuri.

Reconoció que este año la inflación ha alcanzado niveles superiores, sin embargo, estimó que la política económica y social de otorgarle mayor capacidad de producción al poder popular organizado favorece el incremento del Producto Interno Bruto (PIB) y se espera un mayor impacto para lograr reducir el índice actual.

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Capriles critica apoyo del Gobierno a "dictadores"

Durante la entrega de créditos con emprendedores en los Altos Mirandinos, el gobernador de Miranda, Henrique Capriles, reiteró su posición de paz frente al conflicto en Siria. Sin embargo, rechazó que el presidente Nicolás Maduro exprese apoyo a líderes que, a su juicio, utilizan la violencia para someter a los ciudadanos. "Veamos todos los casos; cada vez que un dictador tiene problemas, este Gobierno y los que están en el Gobierno los respalda, los defiende. Vean quienes son sus amigos: Fidel Castro, Hussein, Gaddafi, Mugabe, Lukashenko", reclamó Capriles. Condenó además que Maduro se preocupe más por la guerra civil en el país árabe que por el tema de la inseguridad. "¿Será que este señor sabe que en nuestro país matan 50 venezolanos todos los días? Allí si no dicen nada", dijo. Negó que la oposición responda a los intereses de otros países. En ese sentido, ratificó su llamado a la colectividad a "abrir los ojos" frente a lo que calificó como una "doble moral" por parte de los altos funcionarios. "No asumen su responsabilidad. Lo que más duele es todo lo que se pierde y todos los recursos que se botan", expresó.

Consecomercio respalda modificaciones a Ley de Ilícitos Cambiarios

El Consejo Nacional del Comercio y los Servicios (Consecomercio) respalda la propuesta que han hecho el Ministro de Finanzas, Nelson Merentes, y algunos parlamentarios de reformar la Ley Contra Ilícitos Cambiarios y revisar la Ley de Mercados de Capitales, en procura de alternativas que contribuyan a dinamizar la oferta de divisas en el país. Para Consecomercio se trata una decisión de este tipo no hay que calificarla o adjetivarla bajo un enfoque distinto a su utilidad práctica. "Es imprescindible dar los pasos correctos para que la economía venezolana desarrolle su innegable potencial de siempre, lo cual, desde luego, va a ser posible en la medida en que las instituciones relacionadas con las decisiones, incluyendo al sector laboral, se sumen a todos los demás pasos que deberá liderar el Poder Ejecutivo para que esta medida se traduzca en una recuperación y un crecimiento sostenido de la economía nacional", aseguró el gremio de comercio y servicios a través de una nota de prensa. Consecomercio señaló que la reforma a la Ley de Ilícitos cambiarios plantean una nueva fase del diálogo que se inició hace ya varios meses entre el Gobierno y el sector productivo.

La Fapuv propone suspender el paro universitario

Este jueves, Lourdes Ramírez de Viloria, presidenta de Federación de Asociaciones de Profesores Universitarios de Venezuela (Fapuv), informó que "se decide presentar a las Asambleas de Profesores una propuesta de la posible suspensión del cese de actividades de manera transitoria". De esta manera serán las bases profesoras quienes decidirán si levantar el paro o no, para posteriormente elegir qué planes van a aplicar para mantener la lucha. Sin embargo, Ramírez asegura que si hasta el 14 de noviembre no hay mejoras en las conversaciones en las mesas de trabajo que piensan instalar, para discutir los beneficios, van a decretar una nueva "hora cero" a partir de las Asambleas Generales de los Profesores.

MUD descarta uso de la gorra tricolor en boleta para el 8-D

El secretario ejecutivo de la Mesa Unidad Democrática (MUD), Ramón Guillermo Aveledo, informó este jueves que no se colocará la gorra tricolor en la tarjeta de la Unidad para las elecciones municipales. En entrevista a Unión Radio señaló que llevará el logo de la organización en comicios anteriores. Además resaltó la Unidad será la última en elegir el puesto en la boleta de las elecciones del 8 de diciembre. Sobre la elección de puesto en el tarjetón de votación, dijo, "han hecho las modificaciones al método de escogencia de la ubicación de la tarjeta, para que la Unidad escoja en el número 34, después que escoja el oficialismo y todo su bloque, todo para poner las cosas más difíciles porque el CNE no actúa con imparcialidad". Dijo que se presentaron objeciones a la gorra en la boleta de la MUD, por los colores de la bandera venezolana. "Dijimos vamos hacerlo con la tarjeta como la teníamos antes". Calificó de "debilidad" de la tolda roja el uso de la figura de los ojos de Hugo Chávez, asegurando que carecen de convocatoria.

El ministro de Energía Eléctrica, Jesse Chacón, informó que el apagón de este martes se debió a que "soltaron la malla de protección"

Chacón: Apagón no fue por falta de mantenimiento

ARAGUA- El ministro de Energía Eléctrica, Jesse Chacón, ratificó este jueves que el apagón generado el pasado martes en 14 estados del país, por una falla en la línea 765 de la estación La Horqueta - La Arenosa se debió a que "soltaron la malla de protección" en la torre 6. Sin embargo, acotó que esperan las investigaciones del Servicio Bolivariano de Inteligencia (Sebin) y la Fiscalía para establecer responsabilidades correspondientes. Chacón desmintió que el apagón esté vinculado con una falta de mantenimiento en las estaciones del Sistema Eléctrico Nacional. "El sistema de protección de San Gerónimo se hizo mantenimiento el 3 de abril, el mantenimiento se hace cada 6 meses, el próximo mantenimiento toca el 3 de octubre. Se mantiene el mantenimiento, este es un sistema que tiene ya 30 años, es un sistema de control que es parte de los esquemas y no tiene un sistema de alarma directo de la situación de las tarjetas. La única manera de verificar la tarjeta es que tu vengas al sitio y verifiques los parámetros", explicó. Manifestó que en la estación de La Horqueta - La Arenosa tiene 3 líneas de electricidad, de las cuales una falló generando un apagón en 14 esta-



dos del país. El sistema debió detectar la falla y disparar la línea 765 que generó el apagón. "El sistema en San Gerónimo debió haber recibido esta señal (...) Al separar la línea, por supuesto salen 5.500 MW de la generación que está llegando a Centro Occidente y se dispara el resto del país", indicó durante una rueda de prensa en el estado Aragua. A raíz del apagón general en 14 regiones, desde el Minis-

terio de Energía Eléctrica "vamos a cambiar el procedimiento para este sistema 765 y hemos ordenado que todo el sistema de protección va a entrar en fase de chequeo semanal y en mantenimiento mensual, mientras se moderniza este modelo". Desde la estación La Horqueta, Chacón mostró la torre eléctrica N° 6, en la cual se generó la falla luego de que alguien soltara la malla de protección, colocada para

evitar que la basura de un vertedero ubicado junto a la instalación. La decisión del presidente Nicolás Maduro fue eliminar el botadero de desechos y sanear la zona. "No fue un problema de mantenimiento, el otro elemento falso es que se excedió el soporte de la línea (...) La falla es porque se suelta el sistema de agarre de la malla, en definitiva hubo una manipulación del sistema de agarre de la malla", agregó.



GRANDIOSA FIESTA ANUAL
22 DE SEPTIEMBRE DE 2013 24 ANIVERSARIO
 10.30 AM. SANTA MISA CON PROCESIÓN MUSICAL
 12.00 M. APERTURA DE LA VERBENA

MÚSICA EN VIVO
 COLCHÓN INFLABLE PARA LOS MÁS PEQUEÑOS
 ASISTE Y PARTICIPA
 TE ESPERAMOS

CON EXQUISITOS
 PASTAS Y PIZZAS ITALIANAS
 DELICIOSOS POSTRES

La Renovación se donó a la Sociedad Antimucrona, El Hospital San Juan de Dios, La Casa Hogar Villa Pompei, La Iglesia Nuestra Señora de Pompei y Otras Organizaciones.
 Lugar **IGLESIA NUESTRA SEÑORA DE POMPEI**
 Calle San Miguel, Urb. La Florida, Caracas. Telfno. (0212) 452.0841 - 978.2021

LA REAZIONE

Scilipoti si ribella: "Non sono sinonimo di voltagabbana"

ROMA - Non ci sta Domenico Scilipoti a passare alla storia come trasformista, e neppure vuole entrare nel dizionario dei sinonimi alla voce 'voltagabbana' o, peggio, 'traditore'. Così ieri ha deciso di battere il pugno sullo scranno (non più quello dell'Idv bensì quello del Pdl) per dire 'Basta! Io non ci sto!'. A far saltare i nervi al senatore berlusconiano, l'essere additato continuamente dai grillini come il male assoluto, il simbolo della malapolitica e dell'opportunismo. Scilipoti infatti si è ritrovato ospite fisso del blog di Grillo in questi giorni per il caso Orellana, il senatore M5S dato per prossimo 'traditore' perché in rotta con il movimento: associare Orellana e Scilipoti, per il comico genovese è stato automatico. E così pure mettere in guardia i suoi dal letale virus scilipotiano. D'altra parte qualche giorno fa è stato lo stesso Scilipoti a rispolverare la sua fama di trasformista schierandosi a sorpresa in difesa del governo Letta, facendo intendere di essere anche pronto a sostenerlo. Una mossa che ha indotto i maligni (ma non solo) a immaginare una sorta di contro-ribaltone. Ma sia ben chiaro - è la linea di difesa scilipotiana - che qualsiasi cambiamento (di casacca) è legittimo perché l'articolo 67 della Costituzione dice chiaramente che i parlamentari non hanno vincolo di mandato. Un concetto ribadito anche ieri quando Scilipoti spazientito ha preso carta e penna per dire "sono stanco di leggere sulle agenzie e sui giornali il mio nome utilizzato come sinonimo di trasformista". E ha diffidato Grillo dal citarlo come esempio di tradimento politico. Conquistandosi così di diritto un nuovo spazio velenoso sul Blog del comico

Confcommercio e Coop lanciano l'allarme e fanno notare che gli italiani sembrano ormai rassegnati a uno stile di vita all'insegna della rinuncia: meno figli, tagli alle spese e vizi al bando

Consumi: stop al crollo ma la ripresa è ancora lontana

ROMA - La ripresa dei consumi in Italia è ancora lontana, l'ultimo biennio è stato il più difficile e gli italiani vivono di rinunce con redditi sotto pressione. Sebbene a luglio, secondo la Confcommercio, il crollo si sia arrestato segnando un -2% su base annua, fermo rispetto a giugno, e negli ultimi tre mesi i consumi delle famiglie si siano stabilizzati, la ripartenza non è dietro l'angolo.

Particolarmente pesante il calo, sempre a luglio scorso, per trasporti (-4,1%), alimentari e bevande (-3,9%). Per niente rosee le prospettive per il prossimo anno quando si assisterà ad un ulteriore calo (-0,5%) nell'alimentare e del 6,1% nel non food, secondo le stime degli analisti delle Coop. Dal Rapporto 2013 delle Cooperative, il maggior gruppo italiano della grande distribuzione, emerge una pessima diagnosi degli ultimi due anni, con una flessione media annua del 2,2% prevista nel 2013 che segue al -4,3% del 2012 (rispetto al 2011). Il tutto, mentre il

A tavola cresce solo il bio

ROMA - Si rinuncia a tutto ma non al bio: sembra questa la tendenza sulle tavole delle famiglie, evidenziata da un'indagine Ismea-Sinab. Il mercato del biologico continua a crescere a ritmi significativi: +8,8% nei primi sei mesi 2013, in netta controtendenza rispetto al resto del settore food che sconta in Italia una crisi con pochi precedenti (-3,7% nel semestre). Non solo. Nonostante gli anni bui della recessione, il bio non ha smesso di crescere: il 2013 segnerà - dice Ismea - il nono anno consecutivo di aumento.

Alla buona performance sul mercato interno si affianca un crescente orientamento all'export delle aziende: il fatturato oltre frontiera supera il miliardo di euro, mentre il giro d'affari complessivo del biologico italiano è pari a 3,1 miliardi di euro, fatturato che pone l'Italia al quarto posto al livello Ue dietro Germania, Francia e Regno Unito e in sesta posizione nella classifica mondiale.

reddito reale disponibile delle famiglie italiane si riduce (-1,4% nel 2013) fino ad una contrazione del 10,2% in sei anni, il Pil continua a contrarsi la disoccupazione è alle stelle (12% nei primi mesi 2013). Ma gli italiani sembrano ormai rassegnati a uno stile di vita all'in-

segna della rinuncia: fanno meno figli (49% di persone sole e coppie senza figli), tagliano le spese, in maniera ormai "dilagante", e bandiscono i vizi rinunciando persino al piacere del caffè. Per i vini è una debacle (-4% nell'ultimo anno), gli aperitivi si riduco-

no del 5%, superalcolici, amari e liquori oltre il -3%, mentre per il segmento fumo la lancetta ritorna al '73 per il numero di sigarette fumate (-14% in 2 anni).

Oggi si punta sull'e-commerce (+41% abbigliamento online, +19% prodotti tecnologici), sull'insalata fatta nel proprio orto e sui prodotti biologici, che sono gli unici a crescere - secondo la Coldiretti - sulla tavola delle famiglie italiane (+9% nei primi 6 mesi 2013). Resistono anche gli accessori per il sexual entertainment (+6,4%) e il Viagra (quasi +8% in due anni). In questo contesto, sia Confcommercio che Coop si appellano al governo.

- E' più che mai necessario - sottolineano i commercianti - che la politica economica sia orientata a sostenere gli impulsi positivi che provengono dall'economia reale. Per le cooperative "aumentare l'Iva, come realizzare qualsiasi non selettivo altro provvedimento fiscale, sarebbe un errore molto grave".

SIRIA

Il Papa al G20: "Non inerti di fronte al massacro"

CITTA' DEL VATICANO - Il Papa e la sua diplomazia premono l'acceleratore contro la crisi siriana. Bergoglio ha scritto al presidente russo Vladimir Putin in occasione del G20 di San Pietroburgo: ha rivolto ai leader mondiali un "sentito appello" contro "l'inutile massacro" in Siria, chiedendo loro di "non rimanere inerti" e ribadendo che una "soluzione militare" non servirebbe a niente. Nelle stesse ore in Vaticano si è svolto un incontro con 71 rappresentanti diplomatici accreditati presso la Santa Sede in cui il "ministro degli Esteri" mons. Dominique Mamberti ha esposto l'azione della Santa Sede per la pacificazione della Siria e del Medio oriente e il senso della veglia indetta da papa Bergoglio in piazza San Pietro. "Troppi interessi di parte - scrive il Pontefice nella lettera a Putin, nella quale pure c'è un'ampia sezione sulla necessità di governare la crisi economica salvaguardando la dignità di tutti, e non solo dei paesi G20 - hanno prevalso da quando è iniziato il conflitto siriano, impedendo di trova-

re una soluzione che evitasse l'inutile massacro a cui stiamo assistendo. I leader degli Stati del G20 - chiede papa Francesco - non rimangano inerti di fronte ai drammi che vive già da troppo tempo la cara popolazione siriana e che rischiano di portare nuove sofferenze ad una regione tanto provata e bisognosa di pace". La lettera a Putin, pur nella tradizione dei papi in analoghe occasioni, mettendo l'accento sui rischi di conflitto in Siria è un ulteriore intervento del Pontefice, che dall'Angelus di domenica non cessa di richiamare l'attenzione sulla necessità di pacificare l'area, mentre gli Stati Uniti valutano la possibilità di intervenire militarmente contro la Siria. Mons. Mamberti davanti agli ambasciatori accreditati ha sottolineato in particolare tre punti: adoperarsi per il ripristino del dialogo fra le parti e la riconciliazione del popolo siriano; preservare l'unità del Paese e la sua integrità territoriale; dare garanzie alle minoranze. La linea della Santa Sede è che "non si può tacere" e bisogna ten-

tare di "far cessare ogni violenza", garantendo il "rispetto del diritto umanitario e l'assistenza umanitaria".

E' stata invece smentita la voce che il Papa avesse telefonato personalmente al leader siriano Assad. L'Osservatore romano - che titola a tutta pagina "Vana la pretesa di una soluzione militare" - dà anche notizia di una lettera dei vescovi americani al presidente Obama, contro un intervento militare in Siria.

Un forte momento di sensibilizzazione per la pace in Siria e Medio oriente dovrebbe essere, nelle intenzioni del Papa e della Santa Sede, la veglia in piazza San Pietro sabato prossimo. Circa quattro ore durante le quali papa Francesco terrà una meditazione, ci saranno diversi momenti liturgici e di preghiera e tra l'altro saranno lette alcune preghiere dei papi per la pace, tra cui una scritta da Pio XII per affidarla ai bambini. L'invito alla veglia è per tutti, cattolici, cristiani, esponenti di altre religioni e uomini di buona volontà.

giovanna.chirri@ansa.it

DALLA PRIMA PAGINA

Saccomanni: "Sulla ripresa..."

Da Roma i dati delle entrate fiscali confermano che il gettito corre (+1,2%) e la flessione dell'Iva è rallentata, anzi il gettito sui consumi interni registra un segno positivo. Iniziato il conto alla rovescia per il voto del Senato sulla decadenza di Silvio Berlusconi, l'irrequietezza che si respira nei palazzi romani ha eco fino al G20 in Russia, dove il premier Enrico Letta e il titolare del Tesoro hanno dovuto necessariamente affrontare il tema. - L'incertezza politica - ha osservato Saccomanni - è un fattore negativo dal punto di vista della ripresa della fiducia sulla capacità di crescita economica. Speravo fosse qualcosa che apparteneva al passato, invece purtroppo ci sono focolai di incertezza - ha continuato il

ministro, guardando anche fuori dai confini nazionali e alla situazione in Siria, dove sembra sempre più vicino un attacco degli Stati Uniti al regime di Assad - Ciò non toglie comunque che il processo di ripresa dell'economia italiana sia ormai in corso - ha confermato ancora una volta il ministro, puntualizzando che, nonostante le sue debolezze strutturali, il Paese "sta uscendo dalla fase di recessione".

I dati Ocse pubblicati martedì (secondo cui il pil italiano diminuirà quest'anno dell'1,8%, unico segno meno tra i Paesi del G7) hanno valenza "retroattiva", ha spiegato ancora, indicando invece segnali congiunturali in arrivo dalla produzione industriale e dal fronte fiscale di

diversa natura.

Le entrate fiscali dei primi sette mesi dell'anno sono infatti aumentate dell'1,2%, con un gettito in più di 2,7 miliardi di euro, trainato soprattutto dall'Ires: le imprese hanno versato circa 2 miliardi in più. Anche l'Iva, nonostante il calo cumulato del periodo, ha mostrato tra giugno e luglio segnali di ripresa sugli scambi interni, registrando rispettivamente un +4,5% e un +1,2%. Dalla lotta all'evasione però arrivano circa 4 miliardi, contro previsioni per l'intero anno di un recupero di 12 miliardi.

Entro il 20 settembre, il Tesoro dovrà pubblicare la nota di aggiornamento del Def. Finora le previsioni indicano un calo del pil dell'1,3% e un rapporto

deficit-pil giusto sotto il 3% al 2,9%. Con le nuove stime alla mano, il ministero dell'Economia dovrà quindi mettere mano anche alla legge di stabilità per il 2014, da presentare entro il 15 ottobre, insieme alle coperture per la seconda rata dell'Imu.

Il capogruppo del Pdl, Renato Brunetta, prevede già una manovra "shock" per aumentare la liquidità per le imprese, per esempio accelerando i tempi e aumentando gli importi dei pagamenti dei debiti p.a., e per alleggerire la pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese, con la cancellazione strutturale dell'Imu sulla prima casa e con "il non aumento dell'Iva da ottobre senza se e senza ma".



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA CARACAS

CAMPAGNA RACCOLTA INDIRIZZI E-MAIL

In considerazione dell'entrata in esercizio del "Portale per i Servizi Consolari on-line" e soprattutto in previsione delle elezioni con voto elettronico nel 2014 per il rinnovo dei COMITES, si attira l'attenzione dei connazionali sull'importanza di comunicare al Consolato il proprio indirizzo di posta elettronica. In particolare, ai fini elettorali, si informa che per poter votare elettronicamente, ogni connazionale deve possedere un proprio personale indirizzo e-mail, senza il quale non sarà pertanto possibile esercitare il proprio diritto al voto. Si invitano pertanto tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici e il proprio indirizzo di posta elettronica compilando la scheda anagrafica allegata, e reperibile sul sito www.conscaracas.esteri.it.

La scheda anagrafica, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità dei componenti il nucleo familiare, può essere inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it o consegnata a mano all'Ufficio Consolare di riferimento.



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - CARACAS

Inscripción al Registro Consular

Decreto Presidencial de Servicios de J. R. N. O. P. E. 443 del 20/12/2008

El presente formulario es un instrumento de los servicios consulares en materia de inscripción de los datos personales de los ciudadanos italianos en el Registro Consular del Consulado General de Italia en Caracas.

→ ATENCIÓN ←

Atender a este documento:

- 1 constancia de residencia o nombre del declarante (o copia recibo fax CAMTV o copia RIF);
- 1 copia de la cédula de identidad venezolana de todo el núcleo familiar;
- copia de las tres (3) primeras páginas del pasaporte italiano de todo el núcleo familiar.

Esta planilla debe ser entregada únicamente por un ciudadano italiano, a excepción de ciudadanos extranjeros que sean representantes de ciudadanos italianos menores de edad.

DECLARA:

según la ley n. 492/08

INFORMACIÓN GENERAL	
Apellidos:	Nombres Completos:
Lugar de Nacimiento:	Fecha de Nacimiento:
Sexo: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
DIRECCIÓN	
Calle:	
Código Postal:	
TEL. (Fijo):	TEL. (Cel):
E-mail:	
ESTADO CIVIL	
Soltero/a: <input type="checkbox"/>	Separado/a: <input type="checkbox"/>
Vivido/a: <input type="checkbox"/>	Divorciado/a: <input type="checkbox"/>
Concubino/a: <input type="checkbox"/>	
Casado/a: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Lugar y Fecha del Matrimonio: / / en
TÍTULO DE ESTUDIO	
Ninguno <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Media Diversificada <input type="checkbox"/> Bachiller <input type="checkbox"/> Tec. Medio <input type="checkbox"/> T. Universitario <input type="checkbox"/>	
Profesión u Oficio:	
CIUDADANÍA	
Ciudadanía Venezolana: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Otra Ciudadanía:
Fecha de la Primera Entrada en Venezuela: / /	Proveniente de:
Fecha de la Última Entrada en Venezuela (después de una nueva residencia en Italia o en otro país): / /	
Proveniente del País:	Ciudad:
Comuna de la Última Residencia en Italia (o Comuna de origen de los Padres para los menores de 18 años):	
Ciudad:	Provincia:

FAMILIARES QUE RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

→ → En caso de vivir con sus padres o hermanos, deberá incluirlos en la planilla. Favor suministrar la información lo más completa posible sobre los personas declaradas. ← ←

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				

FAMILIARES QUE NO RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Mención				
E-mail*				
TEL. (Fijo, o Cel)				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Mención				
E-mail*				
TEL. (Fijo, o Cel)				

Lugar, Fecha

Firma del declarante

* E-mail en provisión de la entrada en función de la plataforma "Servicios Consulares on-line" y de los próximos procesos electorales, que se desarrollarán de manera electrónica, es necesario que cada ciudadano italiano mayor de edad tenga una propia y personal dirección de correo electrónico, sin la cual no podrá ejercer su voto.

La presente declaración no implica el reconocimiento de la firma y constituye a todo efecto de fe formal unificadora referente a declarar al una población administrativa nacional al goce de público servicio y al privar que se consensuó, informando al sensi del P.L. n. 492 de la ley 1974 del 2008, y el cual se reportará como personal de las disposiciones vigentes al fin del procedimiento por el que seo recibirá y seranno utilizados exclusivamente per tale scopo.

Ideato dall'Ufficio Emigrazione della Regione Calabria in collaborazione con l'Università della Calabria "Dipartimento studi umanistici" di Cosenza e l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria

Master di Cultura e tradizione della Calabria per i discendenti di emigrati

COSENZA. - Si sta svolgendo a Cosenza, il programma di formazione "di cultura e tradizione della Calabria" rivolto ai discendenti residenti all'estero dei lavoratori emigrati calabresi che ha lo scopo di promuovere e valorizzare la conoscenza della cultura italiana ed in particolare del contesto regionale calabrese. L'Ufficio Emigrazione della Regione Calabria - in attuazione della legge regionale 54/2012 - ha ideato, in collaborazione con l'Università della Calabria "Dipartimento studi umanistici" di Cosenza e l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, un progetto che si realizza attraverso l'attivazione di due corsi, uno a Cosenza e uno a Reggio. I percorsi formativi, destinati a 10 giovani presso ciascun ateneo, hanno una durata di due settimane e sono strutturati in lezioni che si tengono dal lunedì al venerdì per 5 ore al giorno

e che vertono su storia della letteratura della Calabria, lingue e dialetti calabresi, tradizioni popolari, storia dell'emigrazione dei calabresi nel mondo, arte e archeologia in Calabria. Numerose sono state le domande di partecipazione all'avviso che nasce dalla convenzione stipulata dalla Regione con l'Università della Calabria e l'Università per Stranieri che prevede, sempre ai sensi della legge regionale 54/2012, l'istituzione di assegni e borse di studio a favore dei discendenti residenti all'estero di lavoratori emigrati per la frequenza nella regione di scuole di istruzione superiore, di corsi universitari o di specializzazione post-universitaria. La maggior parte dei partecipanti proviene dall'America del Sud: sono stati ammessi, infatti, 10 corsisti dall'Argentina, 1 dal Brasile e 1 del Venezuela. Oltre l'America del Sud 3 vengono

dal Canada, 2 dall'Australia, 2 dal Belgio e 1 dalla Francia. Il programma dei corsi si svilupperà fino al 14 settembre a Cosenza e dal 9 al 21 settembre a Reggio Calabria. Al fine di rendere più piacevole e interessante l'esperienza sono state organizzate visite guidate ad alcuni dei siti di maggiore interesse archeologico, turistico, culturale e istituzionale della regione. Tra le tappe fissate del tour conoscitivo per i 20 corsisti anche l'incontro con i vertici delle istituzioni calabresi per il prossimo 9 settembre. A Palazzo Campanella, infatti, il Governatore Giuseppe Scopelliti il Presidente del Consiglio regionale Francesco Talarico e il consigliere con delega all'emigrazione Alfonsino Grillo riceveranno i giovani di origine calabrese ai quali, per altro, è riservata anche una speciale vista ai Bronzi di Riace.

MAE

Assistenza ai connazionali all'estero: la Farnesina precisa

ROMA. - Alcuni organi di stampa riportano notizie relative a due casi di connazionali all'estero dei quali il Ministero degli Esteri è stato interessato nelle scorse settimane. Per fare chiarezza, la Farnesina pubblica una nota in cui spiega come si sono sviluppate le vicende di Simone Pini, in carcere a Cuba, e Matteo Mosconi, morto tragicamente a Palma de Maiorca. "La Farnesina, anche per il tramite dell'Ambasciata d'Italia a Cuba, - si legge nella nota - segue costantemente l'evolversi del caso del Signor Simone Pini - al momento detenuto a Cuba in quanto condannato in via definitiva nel 2012 a 25 anni di reclusione per omicidio, corruzione di minori ed abbandono di minore incapace. Circa la richiesta del Signor Pini di scontare la pena in Italia, ai sensi dell'Accordo per l'esecuzione delle sentenze penali tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Cuba, l'Ambasciata sta sensibilizzando in ogni utile occasione di incontro le Autorità cubane per ottenere il trasferimento del connazionale Pini in

un penitenziario italiano e continua a prestargli ogni consentita assistenza". Quanto alla tragica morte a Palma de Maiorca di Matteo Mosconi, il Ministero spiega che "lo scorso 11 agosto il Consolato Generale a Barcellona - Ufficio territorialmente competente - ha ricevuto notizia che il connazionale era ricoverato in stato di morte clinica presso una struttura ospedaliera dell'isola. Sulle cause del decesso le autorità giudiziarie iberiche stanno attualmente approfondendo i risultati delle indagini. Dal momento in cui il Consolato Generale è venuto a conoscenza del decesso, ha fornito la dovuta continua assistenza ai parenti del Signor Mosconi, anche in strettissimo raccordo con un collaboratore del Consolato Onorario d'Italia a Palma. Tale collaboratore ha contribuito a rintracciare i familiari ed ha sollecitato tempestivamente il disbrigo delle pratiche per il rimpatrio della salma. Il lamentato ritardo del rimpatrio segnalato - conclude la nota - è dipeso dalla scarsa disponibilità di voli autorizzati al trasporto ad hoc di persone decedute durante il mese di agosto in Spagna".

EMIGRAZIONE TRENTINA VERSO IL SUD AMERICA

Una mostra fotografica a Vezzano

VEZZANO. - Uno spaccato dell'emigrazione trentina nel mondo ed in particolare nei paesi dell'America Latina può essere conosciuto fino al prossimo 24 settembre visitando la mostra fotografica e documentaria allestita presso il Foyer del Teatro Valle dei Laghi di Vezzano. L'iniziativa è stata inaugurata alla presenza dell'assessore della Provincia di Trento alla solidarietà internazionale Lia Giovanazzi Beltrami. L'esposizione è organizzata dall'Unione Famiglie Trentine all'Estero nell'ambito della rassegna "Tutti i colori della pace" promossa dai comuni di Vezzano e Padergnone insieme alla Biblioteca Intercomunale di Vezzano, Padergnone e Terlago. La manifestazione viene promossa in occasione del rinnovo del voto a S. Valentino fatto nel lontano 1944 dalla popolazione del comune di Vezzano, che in quel tempo comprendeva anche Padergnone, comune che partecipa attivamente alla realizzazione della rassegna. Il filo conduttore di questa edizione è la donna, o meglio, la figura femminile con le sue contraddizioni, e le tante emozioni che la abitano. Ma anche la donna di grandi risorse, la donna capace di affermarsi con la voglia di essere se stessa, senza limitazioni, conscia della propria particolarità e completezza. Perché la pace è sempre frutto della ricom-

posizione dei contrasti, dell'accettazione delle diversità, sia interiori che al di fuori di noi. "È un percorso importante - ha affermato l'assessore Lia Giovanazzi Beltrami - quello che viene proposto qui a Vezzano perché attraverso le immagini che raccontano le vicende di molti trentini costretti ad emigrare in un lontano passato possiamo capire come è stata la nostra storia per guardare all'oggi". All'inaugurazione hanno preso la parola il presidente dell'Unione Famiglie Trentine all'Estero, Oliviero Vanzo, l'assessore alle attività culturali del comune di Vezzano, Attilio Comai, e il presidente della Comunità di Valle, Luca Sommadossi. L'esposizione consiste in una serie di fotografie, documenti storici, articoli di giornale che documentano il fenomeno dell'emigrazione dal Trentino verso i paesi dell'America Latina. Molto interessanti gli spartiti musicali, un bandoneon e alcuni cimeli appartenuti a Oscar Bartolomè Justo Tonina, messi a disposizione per l'occasione dal figlio. "Uno spaccato di storia - ha affermato il presidente dell'UFTE Oliviero Vanzo - che deve far riflettere sulla fatica e i sacrifici che i nostri antenati hanno fatto. Oggi ci sono ancora molte zone di povertà, soprattutto in Brasile e in Argentina. Queste persone non vanno dimenticate come loro non dimenticano le origini trentine".

Il G20 di San Pietroburgo non sarà certo quello che l'inquilino della Casa Bianca ricorderà con maggior piacere. Troppi i fronti sui quali deve difendersi dagli altri partner ed alleati

Obama contro tutti, un G20 in trincea

SAN PIETROBURGO. - Obama isolato. Obama contro tutti, o quasi. Il G20 di San Pietroburgo non sarà certo quello che l'inquilino della Casa Bianca ricorderà con maggior piacere. Troppi i fronti sui quali deve difendersi dagli altri partner ed alleati. Lui, abituato a far prevalere la sua leadership tra i potenti del mondo. Innanzitutto c'è l'intervento militare in Siria, su cui è ormai chiaro che nella due giorni russa non riuscirà a coagulare quel consenso su cui forse ancora negli ultimi giorni sperava. Certo, arrivando a San Pietroburgo sapeva che non poteva ottenere un vero e proprio 'endorsement' sulla sua decisione. Non fosse altro che il padrone di casa del G20, Vladimir Putin, è l'avversario più ostico - insieme alla Cina - sulla strada di un attacco al regime siriano. Ma un sostegno più forte ed esplicito da parte di molti sì, se lo aspettava. Invece, oltre alla Francia, alla Turchia e all'Arabia Saudita, sono poche le voci che sul golfo di Finlandia si levano a favore di un intervento militare contro Assad, anche da parte di fedeli alleati come Regno Unito e Italia. Lasciando la Casa Bianca e il suo 'guerriero riluttante', come qualcuno ha definito Obama, sostanzialmente in solitudine. Le difficoltà Usa emergono anche sulla delicata questione della lettera inviata da Papa Francesco a Putin, presidente di turno del G20. Una missiva nella quale il Pontefice invoca la pace e invita i leader mondiali a evitare il massacro. "Non l'abbiamo vista", è il laconico commento della Casa Bianca, che si limita a riconoscere lo storico impegno della Chiesa cattolica per la pace. Non solo Siria però. Obama a San Pietrobur-

G20

Russia e Cina avvertono gli Usa

SAN PIETROBURGO. - Non solo Siria. Il G20 di San Pietroburgo ha visto gli Stati Uniti nel mirino anche sul fronte delle misure a sostegno della crescita. Come quelle straordinarie messe in atto dalla Fed, e che ora in molti temono vengano ritirate con conseguenze negative per l'intera economia mondiale. Economia caratterizzata da una ripresa ancora troppo debole. I più preoccupati sono i Paesi emergenti (i cosiddetti Brics, Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica), con Mosca e Pechino in prima linea a bacchettare gli Usa. Usa tentati da un graduale ritorno alla normalità, ponendo fine nell'arco di alcuni mesi soprattutto al piano straordinario che prevede l'acquisto di 85 miliardi di dollari in titoli ogni mese. A farsi portavoce di tale preoccupazione è stato in particolare il viceministro delle Finanze cinese, Zhu Guangyao, che ha ammonito gli Stati Uniti invitandoli a tenere in conto le ripercussioni che certe decisioni possono avere sull'economia globale, invitando Washington a lavorare per la stabilità dei mercati finanziari globali e per quella della dell'economia mondiale. Nel documento dei Brics diffuso prima dell'inizio dei lavori del vertice di San Pietroburgo non si citano mai gli Usa. Ma il messaggio è chiaro: "Siamo preoccupati dalle involontarie ripercussioni delle politiche monetarie 'non convenzionali' poste in atto da alcune economie sviluppate". E - proseguono - "una eventuale normalizzazione di tali politiche dovrà essere necessariamente e prudentemente calibrata e chiaramente comunicata". Dal canto suo la Casa Bianca ha replicato: "Certe decisioni non dipendono dal presidente", sottolineando l'indipendenza delle scelte della banca centrale. Ma il richiamo dei Brics ai Paesi più avanzati è più ampio: "Le grandi economie dovrebbero fare di più per sostenere l'economia mondiale e la fiducia dei mercati". Del resto, lo stesso G20 - almeno stando alla bozza di conclusione dei lavori approvata sul tavolo dei leader - riconosce come "la ripresa è ancora troppo debole e per l'economia mondiale restano ancora molti rischi". In particolare quelli legati "alla persistente fragilità di parte del sistema bancario europeo e i ritardi nella costituzione della Unione bancaria europea". Altri pericoli vengono poi dal rallentamento della crescita degli stessi Paesi emergenti" e dal rischio di un altro movimentato dibattito negli Usa sulle politiche di bilancio. Il cambio di rotta è segnalato anche nella bozza delle conclusioni del G20, dove si insiste sulla necessità di accelerare sulle riforme strutturali, ma si sottolinea il bisogno di misure concrete per rafforzare crescita e occupazione: a partire dall'aumento della spesa per far ripartire gli investimenti in infrastrutture.

go è chiamato a difendersi anche dall'offensiva dei Paesi emergen- ti - Cina e Russia in testa - sulla politica monetaria americana.

"Non è il presidente che decide certe cose", replica la Casa Bianca al gruppo dei Brics, che in un documento (di fatto indirizzato agli Usa) mettono in guardia le banche centrali (vedi la Fed) dal porre fine alle misure straordinarie di sostegno all'economia. Perché questo - ammoniscono - potrebbe avere ripercussioni su tutta l'economia mondiale. La Fed, come tutte le banche centrali, è indipendente e non è Obama che decide. Ma è chiaro che a Washington oramai da settimane si sta pensando ad un ritorno alla normalità, cosa che le economie emergenti non vedono per ora di buon occhio. E il pressing sul presidente Usa è assillante. Infine, il tormentone 'Datagate', con sempre più Paesi che ad ogni occasione chiedono ad Obama spiegazioni sullo spionaggio Usa in base ai programmi della National Security Agency (NSA). A Stoccolma il presidente americano è stato costretto a ripetere che gli Usa non spiano le e-mail e le telefonate dei cittadini europei. A San Pietroburgo avrà un incontro informale con una irritata presidente brasiliana, Dilma Rousseff, che del Datagate vuole saperne di più. Ed è talmente arrabbiata - dicono a Brasilia - che minaccia di cancellare una sua visita a Washington. E con una telefonata nelle ore del G20 anche il presidente messicano, Enrique Peña Nieto, ha invitato il presidente americano ad avviare un'inchiesta approfondita ed esaustiva su ciò che è successo e, probabilmente, continua ad accadere. Stavolta Obama - a differenza di tante volte - un sospiro di sollievo forse lo tirerà rientrando a casa.

(dall'inviato Ugo Caltagliore/ANSA)

USA

Casa Bianca apre un sito per convincere il Paese

NEW YORK. - Una pagina online per spiegare le ragioni della rappresaglia armata per punire Damasco dell'attacco con armi chimiche del 21 agosto. L'ha presentata su Twitter il Consigliere per la Sicurezza nazionale Susan Rice. "Grazie al team digitale della Casa Bianca che ha reso possibile il nuovo sito", ha detto la Rice. La pagina all'indirizzo <http://www.whitehouse.gov/issues/foreign-policy/syria> si apre con una citazione dal discorso di Obama usata per giustificare l'attacco - il migliaio di morti tra cui "centinaia di bambini" - e chiede ai visitatori di "esplorare" il sito per ottenere le ultime notizie dalla Casa Bianca sulla situazione. La pagina online si intitola 'Attacchi con armi chimiche in Siria'. Contiene video, dichiarazioni alla stampa e l'intera documentazione pubblica fornita dall'amministrazione per attribuire al regime di Bashar al Assad l'attacco del 21 agosto. Il sito rientra nella strategia della Casa Bianca "flood the zone", letteralmente per inondare l'opinione pubblica di informazioni per convincere gli americani e un Congresso ancora scettico della necessità dell'azione militare punitiva. Intanto sono cominciate ad arrivare sul sito We The People della Casa Bianca le prime petizioni popolari per il no all'attacco. Almeno quattro richieste di rinunciare ai raid, o quanto meno aspettare il via libera del Consiglio di Sicurezza, sono pervenute a We The People anche se finora, neppure cumulativamente, gli appelli popolari sono arrivati alle centomila firme oltre le quali è prevista la risposta da parte dell'amministrazione.

MODA

Al via a Ny, ma è la fine delle passerelle?

NEW YORK. - Con la passerella di Nicholas K ha preso via a Manhattan il circo della moda: New York, Londra, Milano, Parigi, un calendario affollatissimo fino al 3 ottobre per presentare a giornalisti e buyers le tendenze della prossima primavera-estate. Ma sul sipario appena alzato sono fioccate le polemiche. "Tutti questi fashion show tra breve saranno obsoleti", ha aperto il fuoco il New York Times, mentre il Washington Post ha spalancato una finestra sul "lato oscuro della moda". La strage delle operaie della fabbrica di Dacca, le modelle-bambine innaturalmente sottili, l'assenza di diversità etnica nel pool delle ragazze prescelte dai designer che ha fatto parlare di "implicito razzismo". Secondo la fashion editor del quotidiano di Washington Robin Givhan l'industria della moda è a "un crocevia sociale". C'è "qualcosa nell'aria", ha detto Susan Scafidi, pioniera negli studi sul diritto della moda che fornisce consulenze agli stilisti su questioni che vanno dai contratti e le condizioni di lavoro alla protezione del marchio. C'è poi chi si chiede a cosa serva l'intera kermesse: il New York Times ipotizza che Fashion Week sia arrivata "alla fine della passerella". Paradossalmente, proprio quando la moda è entrata nella cultura pop attirando una nuova generazione di designer o aspiranti tali, la settimana delle sfilate newyorchesi ha perso la rilevanza che aveva in passato. Troppi show (oltre 350 in nove giorni), il doppio di dieci anni fa, nell'epoca dell'accessibilità istantanea hanno perso lo scopo di promuovere le collezioni ai giornalisti e buyer invitati. Calvin Klein, che presenterà la sua linea primavera estate 2014 dai minimalisti Spring Studio di Tribeca per celebrare i 10 anni di Francisco Costa come direttore creativo, trasmetterà la sfilata in streaming e così molti altri colleghi. Intanto polemiche infuriano sulle date: gli stilisti italiani sono arrabbiati con Londra che ruba loro il primato creativo, gli americani sono furiosi con Milano che non ha fatto concessioni sul calendario, costringendo New York a sfilare nei giorni della festa ebraica di Rosh Hashanah. Lo ha scritto Vanessa Friedman, la fashion editor del Financial Times: "Quale stilista italiano oserebbe sfilare per Pasqua?".

EGITTO

Autobomba scuote il Cairo, salvo il ministro dell'Interno

IL CAIRO. - Il terrore arriva a scuotere anche il Cairo, con la terra che ha letteralmente "tremato" a Nasr City per l'esplosione di un ordigno da 50 chilogrammi a pochi passi dall'auto di Mohamed Ibrahim, il temuto ministro dell'Interno egiziano. Ventuno i feriti e immediata la condanna dei Fratelli Musulmani e degli altri partiti islamisti, "un atto di violenza atroce", mentre tutti, a cominciare dall'uomo forte del Paese, il generale Abdel Fattah Sisi, puntano l'indice contro i terroristi jihadisti. "E' stato un attacco vile, sono dei codardi. Questo è solo l'inizio di una stagione di attacchi terroristici", ha detto Ibrahim in diretta tv, poco dopo essere scampato all'attentato. Tra i feriti 10 sono agenti e militari, di cui 4 in gravi condizioni, e 11 civili, tra i quali anche un bimbo di 7 anni e una ragazza di 16 anni, britannica di origine somala, che hanno perso una gamba. "Ho pensato a

un terremoto - ha raccontato un testimone oculare -, poi ho visto il fumo, la gente che urlava e ho capito che era una esplosione". L'uomo, che si trovava in un baracchino che vende bevande e sigarette a 10 metri dal luogo dell'attentato, è stato scaraventato a terra dall'ondata d'urto. "Mi hanno portato via quelli della sicurezza. Tutt'intorno era l'inferno, con una nuvola densa di sabbia e fumo che avvolgeva tutto. "C'era una gamba in terra, e brandelli di carne sulla strada, sono salvo per miracolo", racconta ancora l'uomo. La versione ufficiale, per diverse ore, è stata quella di un attacco armato, e due uccisi tra le fila degli aggressori, con il ministero dell'Interno che aveva smentito quanto riferito da attendibili fonti militari: l'esplosione è stata causata da un'autobomba. Ma in serata il ministero dell'Interno è tornato sui suoi passi: non solo si è trattato di un'autobomba, si esamina addirittura

la "possibilità" di un attentato suicida, affermano gli inquirenti, confermando quanto detto dai testimoni: sul luogo sono stati trovati "resti di un corpo umano", forse del kamikaze. "Non abbiamo memoria di attacchi simili al Cairo nella storia recente egiziana", sottolineano fonti della sicurezza. Si deve tornare alle violenze degli Anni 80 e 90 targate Jihad islamica per trovare attacchi al Cairo. Le forze di sicurezza e i militari egiziani saranno "ancora più determinati" nella lotta "al terrorismo e alla criminalità", ha tuonato il generale Abdel Fattah Sisi, vicepremier e ministro della Difesa. L'attentato ha fatto scattare l'allerta sicurezza, con il dispositivo già in preallarme per il nuovo venerdì di protesta indetto dall'alleanza delle formazioni dei sostenitori del presidente deposto Mohamed Morsi, che tra 24 ore scenderanno di nuovo nelle strade del Paese. E il governo ipotizza una

zona cuscinetto di almeno 1 km al confine con la Striscia di Gaza da dove, secondo le autorità, i terroristi si infiltrano per colpire nel Paese e dare manforte agli jihadisti attivi nel Sinai. Nella penisola le operazioni anti-terrorismo, che vanno avanti con l'ausilio delle forze corazzate e degli elicotteri da combattimento Apache, negli ultimi tre giorni hanno fatto un bilancio di 75 "terroristi" uccisi o feriti. I miliziani che si ispirano ad al Qaida hanno rivendicato l'attacco di sabato contro un cargo cinese che transitava nel Canale di Suez. Il Canale è "una strada sicura per i vascelli crociati destinati ad attaccare i musulmani", recita la minaccia del gruppo Kataeb al-Furqan, che ha pubblicato online un video con il logo di al Qaida in cui due miliziani sparano razzi rpg contro un cargo nel Canale. "Ci saranno attacchi più potenti e amari", assicurano.

(dell'inviato Claudio Accogli/ANSA)

Il ct azzurro: "Quando ci sarà una scelta la comunicheremo con la massima trasparenza". Adesso il mister pensa alle gare contro Bulgaria e Repubblica Ceca



Prandelli: "Non ho ancora deciso il mio futuro"

PALERMO - Prima di decidere il suo futuro vuole costruire il presente dell'Italia. Cesare Prandelli parla come uno statista del pallone e alla vigilia della doppia sfida azzurra (oggi Bulgaria a Palermo, martedì Repubblica Ceca a Torino) si premura di anteporre sistematicamente il 'noi' all' 'io'.
Le domande sul dopo-mondiale della panchina lo inseguono, lui si dice 'meravigliato' per certe interpretazioni e giura: "Non ho deciso niente per il mio futuro, assolutamente no. Quando lo farò, con la federazione con la massima trasparenza comunicheremo le nostre intenzioni. Intanto però qualifichiamoci".
E' il suo obiettivo più urgente, ed è assai vicino: basta vincere le prossime due gare senza aspettare la sessione di ottobre contro Danimarca e Armenia. E' per questo che ha deciso di ovviare alle tante assenze (Balotelli, Osvaldo e Montolivo squalificati un turno, oltre al lungo degente Marchisio fuori causa anche per la gara di Torino) con un'iniezione di personalità ed esperienza. Dentro a fare

l'unica punta lo stagionato Gilardino, e a centrocampo con Pirlo e De Rossi richiamato Thiago Motta, scomparso dai radar azzurri dopo la finale persa contro la Spagna all'Europeo. Ora invece nel buco nero sembra essere finito uno come El Shaarawi, neanche preso in considerazione per la sfida alla squadra di Penev, mentre il talentuoso Insigne se la vede con il gregario Giaccherini per il posto di secondo trequartista (l'altro dovrebbe essere Candreva).
Abiurata la filosofia dello spazio ai giovani che tante lodi ha portato al ct? "No - ribatte lui - semplicemente queste sono gare delicate e mi serve gente di peso. I giovani hanno bisogno di tempo per crescere. Per Gilardino poi parlano i 160 gol in serie A, è uno fortissimo nell'area piccola e sul primo palo; certo diverso da Balotelli, che segna un altro tipo di reti. Quanto a Thiago Motta, l'anno scorso non è mai stato convocato perché aveva problemi fisici. Ma ha grandi qualità tecniche e personalità da vendere. La storia di Gila e Thiago è un esempio per tutti: noi non abbandoniamo nessuno".

Contesta anche l'accusa di eccessiva prudenza, una partita da vincere affrontata con una punta sola. "Molte volte senza attaccanti si è più pericolosi - spiega Prandelli -. Se giocheremo così, e non è detto, è perché non si danno riferimenti agli avversari e si trovano profondità e spazi. Loro sono molto arretrati in difesa, e sono bravi a ripartire. Per questo non è la partita di El Sharaawy, ad esempio. Quanto a noi, abbiamo preparato la gara al meglio. Pero' nel calcio c'è sempre un pero'".
Non si appella alla retorica delle squadre italiane che in questo periodo soffrono sempre, piuttosto invoca l'aiuto del pubblico. "Mi aspetto grande entusiasmo da Palermo, e' stata scelta apposta con Torino per due gare fondamentali, sarà un grande abbraccio".
Dopo la mozione degli affetti, cerca la frase definitiva. Si guarda intorno e le parole sembrano uscirgli dal cuore. "Voglio chiudere - scandisce - la pratica velocemente". Più che uno statista sembra un capoufficio, ma se ci riesce nessuno glielo farà notare.

BASKET

Magica Italia, anche Turchia si inchina

CAPODISTRIA - L'Italia fa un altro passo importante a Eurobasket 2013, battendo la Turchia 90-75 a Capodistria nella seconda partita del girone D, ma soprattutto ripetendo e anzi migliorando la brillante prova di gruppo mostrata ieri contro la Russia.
Gli azzurri hanno condotto il match con autorità dall'inizio alla fine e il Ct, Simone Pianigiani, ha commentato in modo eloquente: "Una partita eccellente, vinta con grande merito dai ragazzi che hanno dominato la gara contro un avversario molto fisico e con grande esperienza". "Non era facile ripetersi dopo la grande fatica contro i russi e questa può ben definirsi una vittoria mentale - ha sottolineato il tecnico - Abbiamo 8 giocatori all'esordio ad un Europeo e manchiamo di esperienza. Non siamo ancora neanche vicini alla qualificazione ma con due vittorie di fila siamo lì". Tra i migliori in campo Nicolò Melli, che con Cusin carico di falli ha offerto una gran prova sotto i tabelloni con 14 punti e 10 rimbalzi. Ancora tanto apporto dalla panchina e dagli ormai soliti punti di riferimento Belinelli e Aradori.
Nella giornata in cui Datome, dopo i 25 punti di ieri, rimane a zero pur dando tantissimo ai compagni, Melli (14 punti) e Gentile (20) hanno spaccato la gara. Pianigiani tiene comunque dritta la barra: "La partita di sabato contro la Finlandia (che oggi ha battuto la Svezia ed è a pari punti con l'Italia, ndr) sarà dura e da non sottovalutare. Lo spirito è senza dubbio quello giusto così come le facce che ho visto in campo".
La partita, simile nell'approccio della squadra e nel risultato, è stata diversa nel suo svolgimento rispetto a quella di mercoledì. L'Italia non scappa avanti, ma si procede punto a punto e lentamente con gran lavoro delle difese (6-6 a metà frazione).
Il primo allungo è turco, con bombe di Guler e Arslan ma con il passare dei minuti l'apporto di Melli cresce anche in attacco (per lui 10 punti e 4 rimbalzi nel solo primo quarto), ravvivando l'Italia che con una tripla di Belinelli chiude la prima frazione in vantaggio 22-19.
Melli e Gentile firmano in avvio della seconda il parziale di 12-0 contro i giganti turchi di Tanjevic mentre la difesa continua a fare il suo dovere: non poche volte Gonlum, Erden e soci sbattono contro il muro eretto dalla squadra di Pianigiani. Poeta entra in campo e con Belinelli semina il panico nella retroguardia avversaria, così a fine primo tempo l'Italia è in vantaggio 44-34.
Al rientro dagli spogliatoi, tutti continuano a spendersi al massimo: Cusin commette il terzo fallo, poi il quarto, ma intanto salgono di tono Aradori e Cinciarini. Il punteggio continua a premiare lo sforzo degli azzurri, che tra triple e affondi salgono prima sul 56-42 e poi volando grazie soprattutto ad Aradori, che in 10 minuti mette a segno 17 punti personali per il 74-57 all'ultima minisirena. La Turchia cerca il tutto per tutto nell'ultimo quarto, come ieri era stata costretta a fare la Russia, ma l'Italia resiste con tenacia, approdando ad un confortevole 81-65 a metà frazione, quando l'avversario si arrende.

BRASILE 2014

Vinotinto: "Missione vittoria, per mantenere vivo un sogno"

CARACAS - Stasera si giocherà il match Cile-Venezuela, valevole per la 15ª giornata di qualificazione del mondiale Brasile 2014. Tutto pronto nella capitale cilena, nella splendida cornice dello stadio 'Monumental David Arellano', meglio noto come Monumental de Santiago, dove si sfideranno la 4ª (Cile) e la 6ª (Venezuela).
Una partita da dentro o fuori, soprattutto per la Vinotinto che in caso di ko vedrebbe frantumarsi il sogno mundial.
La nazionale allenata da César Fariás spera di ritrovare il buon calcio mostrato durante la Coppa America del 2011 e nella fase iniziale della qualificazioni ai Mondiali: nelle ultime cinque gare disputate è riuscita a vincerne soltanto una (1-0 alla Colombia). La Vinotinto attualmente occupa il sesto posto del girone con 16 punti (il quinto posto vale lo spareggio), mentre la 'Roja' ne ha 21.
"Sarà una gara intensa e difficile. Sono il tipo di gare che ti danno una carica in più e si ha più voglia di giocare" - ha dichiarato mister Fariás, aggiungendo - "I nostri giocatori hanno esperienza e sono cresciuti con la mentalità che si può cambiare la storia e partecipare ad un mondiale".



Durante il raduno in preparazione al match con la 'roja' diversi giocatori venezuelani avevano avuto problemi intestinali, ma il piccolo inconveniente sembra superato. Anche se la Vinotinto è obbligata a vincere, in questa gara si presenterà con una sola punta, ma tanta voglia di gol. Tocca anco-

ra una volta al bomber di razza, ovvero a Salomón Rondón, cercare di tirar fuori dal cilindro il coniglio giusto, che nel calcio è ovviamente il pallone in rete.
Nell'ultimo incontro disputato valevole per il mondiale tra queste due nazionali, ad avere la meglio è stata la nazionale cilena che ha espugnato lo stadio di Puerto La Cruz con due reti in zona Cesarini. Ma bisogna anche ricordare che nell'ultimo match disputato a Santiago lo score finale fu di 2-2, erano le qualificazioni per il Mondiale Sudafrica 2010.
In casa venezuelana le aspettative sono tante e si chiede ai giocatori uno sforzo per riuscire a battere i cileni, storicamente un tabù per la Vinotinto (su 22 partite giocate solo 2 vittorie, 5 pareggi e ben 16 sconfitte; 13 gol fatti e 53 subiti...).

Tra i probabili titolari dovrebbe esserci l'italo-venezuelano Gabriel Cichero, nella gara della Coppa America 2011 fu proprio lui l'eroe della sfida regalando, grazie ad una zampata a pochi minuti dal fischio finale, la vittoria al Venezuela. Chissà che il destino non regali al giocatore di origine ligure un'altra giornata di gloria. (FDS)




Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626





Sierra de cinta Aspirador

I-30576047-0

L'agenda sportiva	Venerdì 06 - Tennis, giornata dell'Us Open - Calcio, Qualf. Mond.: Italia-Bulgaria e Cile-Venezuela	Sabato 07 - Tennis, giornata dell'Us Open - Basket, Europeo: Italia-Finlandia - Calcio, Coppa Venezuela	Domenica 08 - Calcio, Serie B: 3ª giornata - Calcio, Coppa Venezuela - Tennis, giornata dell'Us Open	Lunedì 09 - Basket, Europeo: Italia-Svezia	Martedì 10 - Calcio, qualifica Mondiale 2014 Italia-Rep.Ceca - Calcio, qualifica Mondiale 2014 Venezuela-Peru	Venerdì 13 - Calcio, anticipo Serie B
--------------------------	--	---	--	--	--	---



Spettacolo



10 | venerdì 6 settembre 2013

El pianista venezolano se presentará este domingo 8 de septiembre en la Sala Fedora Alemán, antes de participar en el Concurso Internacional de Piano Premio Iturbi

Kristhyan Benítez realizará un recital en Caracas

CARACAS- Kristhyan Benítez ha sido elegido para participar en el Concurso Internacional de Piano Premio Iturbi en dos ocasiones. La primera, el año pasado. Por compromisos personales, el joven pianista venezolano no pudo asistir al evento que se realiza en Valencia, España.

La segunda, este año: el pasado 10 de julio recibió nuevamente la notificación de que había quedado seleccionado para asistir a la edición número 18 del prestigioso evento.

Antes de partir, el músico ofrecerá al público caraqueño, el domingo 8 de septiembre a las 11:00 a.m., parte de lo que presentará en el concurso, en un recital que se realizará en la Sala Fedora Alemán del Centro de Acción Social por la Música, en Quebrada Honda.

“Siempre quise participar en este concurso. Tengo muchas expectativas y me estoy preparando desde hace tres meses para presentarme. Este entrenamiento es mu-



cho más metódico, porque en te avalúan todo, hasta como sales caminando al escenario. Cuando asiste a un concurso de piano la ganancia la tienes desde el primer día”, asegura el pianista que fue condecorado la Orden José Félix Ribas en su segunda clase; el más alto reconocimiento dado por el Presidente de la República a jóvenes que han contribuido al engrandecimiento cultural del país.

En el recital, con entrada libre, el venezolano tocará parte del repertorio que le exigen presentar en el Premio Iturbi, que se realizará entre el 16 y 28 de septiembre. Ahí tendrá que competir junto a 32 pianistas seleccionados de 13 países.

La invitación es para este domingo 8 de septiembre en el Centro de Acción Social por la Música. Bulevar Amador Bendayán. Quebrada Honda. Los Caobos. A una cuadra de la estación Colegio de Ingenieros del Metro de Caracas y diagonal a la Casa del Artista. Entrada gratis.

BREVES

Phineas y Ferb: Misión Marvel

Este domingo Disney Channel presenta a las 7:30 de la noche Phineas y Ferb: Misión Marvel, un episodio especial en el que por primera vez se unen los ingeniosos hermanastros con los superhéroes de Marvel para vivir una gran aventura. En Phineas y Ferb: Misión Marvel



los superhéroes de Marvel y el popular dúo animado se enfrentan contra los súper villanos y el Dr. Doofenshmirtz, en una batalla épica del bien contra el mal...

El Hombre Araña, Iron Man, Thor y Hulk quedan sin poderes después de ser atacados por el drenador del Dr. Doofenshmirtz. Una vez que los villanos de Marvel -Red Skull, Whiplash, Venom y M.O.D.O.K.- descubren que el Dr. Doofenshmirtz es responsable de quitarle los poderes a los superhéroes, acuden a él para, juntos, generar el caos en Danville. En tanto, Phineas y Ferb hacen cualquier cosa para restaurar los poderes de los superhéroes, antes de que los malvados se apoderen del mundo.

Retro 2.0 se presenta en las Sesiones Íntimas de CorpBanca

El proyecto musical *Retro 2.0*, conformado por Gilberto Bermúdez y Pablo Hernández, le brinda a su público la oportunidad de viajar en el tiempo al ritmo de la mejor música de los años 60, 70 y 80, en una onda denominada por sus protagonistas como “Hi-Tech Vintage Music”, que llevará a los presentes a recordar décadas musicales pasadas sin dejar de lado la tecnología actual. La cita es el jueves 12 de septiembre a las 8:00 pm en la Sala Experimental del Centro Cultural BOD CorpBanca. Las entradas se encuentran a la venta en las taquillas del teatro, a través de www.ticketmundo.com y www.corpbancacentrocultural.com y tienen un valor de Bs. 200.

Glitz presenta Cake Lovers

El canal especializado en moda, tendencias y estilo de vida, estrena el 2º episodio: Cake Lovers de Project Runway Latin America III, bajo la conducción de Eglantina Zingg, como jueces Ángel Sánchez y Ariadne Grant y, Jorge Duque como el mentor de los participantes, el próximo 9 de septiembre a las 9:30 p.m.

La Mujer de Espaldas

La Fundación Teatro Teresa Carreño presenta en el escenario de la sala Ríos Reyna “La Mujer de Espaldas”, ópera de Federico Ruiz con Libreto de Xiomara Moreno, basado en el cuento homónimo de José Balza, desde el 19 hasta el 22 de septiembre. Las entradas están a la venta en las taquillas del teatro al precio de 60 Bs. Las funciones serán los días 19 y 20 de septiembre a las 7:30pm y 21 y 22 a las 5:00pm.

Abiertas las inscripciones para el Encuentro de arte digital

Artistas digitales, diseñadores, creadores con nuevos medios; productores de música electrónica, músicos y dj's; estudiantes y público en general e interesados -individuales y colectivos - en diferentes disciplinas creativas en las que se utilizan tecnologías digitales ya están abiertas las inscripciones para participar en el Encuentro de arte digital: señal abierta, el cual se llevará a cabo en el Museo de Arte Contemporáneo de Caracas, del 11 al 27 de septiembre de 2013. Los interesados e interesadas deben contactar con el MAC, ubicado en la zona cultural de Parque Central, Caracas. Teléfonos: (0212) 573.82.89 / 573.07.21. Cada taller tiene un costo de 300 Bs, con excepción del taller de video mapping cuya inversión es de 500 Bs. Estos espacios se dictarán de miércoles a viernes y todos los viernes se mostrarán piezas audiovisuales y de nuevos medios, a la vez que se presentarán shows en vivo con artistas invitados.

HOMENAJE

Al maestro de la holografía

La muestra Rubén Núñez. Homenaje (1959-1990) estará abierta al público en la Sala TAC de Trasnoco Cultural, a partir del 5 de septiembre. Este curioso creador venezolano hizo una obra tan llamativa como diversa. Rubén Núñez (1930 - 2012) estudió en la Escuela de Artes plásticas Cristóbal Rojas de Caracas. Como muchos artistas de la época, viajó a París en 1949 en busca de un lenguaje que lo alejara de los cánones del arte local. Allí expone un conjunto de obras cinéticas vibratorias realizadas con alambres y esferas giratorias en la Galería Suzanne Michel (1951), junto a Jesús Soto, Alejandro Otero, entre otros. Más adelante en Murano, Italia, estudia el arte y la tecnología del vidrio. Su conocimiento y práctica en el diseño industrial, le llevó a concebir la botella de Ron Añejo Pampero Especial, conocida como la “caneca” (1962), cuyos bocetos forman parte de la exposición y, todavía hoy es utilizada para envasar un tipo de ron venezolano. Durante este período inicia una serie de exposiciones de obras holográficas que lo llevarán a constituirse como el pionero del uso de ésta técnica y, a ser reconocido por el desarrollo de una técnica propia que define como Holocinética.

Desde hace un par de años el comité asesor de la Sala TAC deseaba mostrar la obra de Rubén Núñez, gracias al descubrimiento de la última individual del artista en vida, titulara Rubén Núñez. Homenaje (1950-1990), curada por Bélgica Rodríguez en el Gabinete del Dibujo y de la Estampa de Valencia (2011). La museografía de Víctor Díaz, el hermoso catálogo diseñado por Aixa Díaz y el trabajo conjunto de la curadora Bélgica Rodríguez y el Gabinete del Dibujo y de la Estampa de Valencia, dan como resultado un ameno recorrido por la diversidad que caracteriza la obra de uno de nuestros creadores más singulares: Rubén Núñez.

TEATRO

“El Pez que fuma”

El clásico venezolano de todos los tiempos “El Pez que fuma” de Román Chalbaud, llega a las tablas del Teatro Trasnoco a partir del viernes 06 de septiembre. La pieza estará protagonizada por Caridad Canelón y Carlos Cruz y dirigida por Elba Escobar.

Con la producción de Oswaldo Estrada Rondón, la dirección escénica de Enrique Salas, y la participación de un respetado grupo de actores encabezados por Caridad Canelón, quien interpreta a “La Garza”, y Carlos Cruz encarna el papel de “Tobías”, acompañados por Antonio Cuevas, Mayra Africano, Ivette Domínguez, Coquito, Marcos Alcalá, Francisco Medina, Jesús Nunez, Ray Ángel Torres, Irving Gutiérrez, Leonardo Aldana, Freila Ramos y Fernando Da Silva, “El Pez que fuma” se hará carne nuevamente en el escenario para reflejar una historia de amor, violencia, prostitución y miserias personales.

La trama gira en torno a un prostíbulo llamado “El pez que fuma” regido por La Garza quien tiene a su lado hombres a quienes hace creer que mandan sobre ella y su negocio. Primero Tobías, que se encuentra preso y desplazado por Dimas quien, a su vez, es opacado por el joven Juan. Licor, carencias humanas, humor, amor, violencia, drogas y celos son los elementos principales de esta obra de teatro, que refleja una Venezuela de la década de los 60, en la cual estos personajes se encontraban en la total oscuridad, y es la pluma de Román Chalbaud quien los muestra en el teatro tal cual son, dentro de la irónica cotidianidad de su existencia. “El Pez que fuma” se presentará en el Teatro Trasnoco de Trasnoco Cultural, a partir de este viernes 6 de septiembre, en funciones los días viernes y sábados a las 10 pm y domingos a las 8 pm. Las entradas tienen un valor de Bs.180 y están a la venta en las taquillas del centro cultural.



Turismo



10 | venerdì 6 settembre 2013



Consorzio Val Cavallina (Bg)

La Val Cavallina, in Lombardia, conserva un ambiente naturale incontaminato e il turista che raggiunge questo territorio scopre che la forte presenza dell'uomo lascia spazio a paesaggi dolci e intimi, a paesi ricchi di storia.

Il Consorzio Val Cavallina
Il Consorzio Servizi Val Cavallina è stato costituito, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. N. 267/2000, con atto notarile del 26 ottobre 2008, previa approvazione dello Statuto e della Convenzione costitutiva da parte degli enti fondatori. Gli 'Enti fondatori' del Consorzio sono: Comunità Montana Val Cavallina, Comune di Berzo San Fermo, Comune di Bianzano, Comune di Casazza, Comune di Endine Gaiano, Comune di Entratico, Comune di Gaverina Terme, Comune di Grone, Unione Comuni Media Val Cavallina, Comune di Monasterolo del Castello, Comune di Ranzanico, Comune di Spinone al lago, Comune di Zandobbio. Sono "enti aderenti", ai sensi dello Statuto ed in quanto componenti del Piano di zona per i Servizi Sociali, ambito Val Cavallina, i Comuni di Carobbio degli Angeli, Cenate Sotto, Gorlago e San Paolo d'Argon. A norma dello Statuto e della Convenzione costitutiva, il Consorzio assume le funzioni delegate dagli enti fondatori ed aderenti, con particolare attenzione allo sviluppo

del territorio ed alla gestione in forma associata dei servizi pubblici locali.

La storia

La storia umana in queste zone è millenaria e ha lasciato la sua forte impronta secolo dopo secolo.

Sono stati registrati in Val Cavallina segni della presenza dell'uomo sin dalla preistoria; ritrovamenti paleolitici e neolitici rimangono a testimonianza di un passato importante.

La posizione della valle, sulla direttrice di collegamento tra la pianura e le regioni alpine, ne ha segnato la storia in epoca romana. Ma è nel Medioevo, periodo di continui scontri fra le Signorie, che la Val Cavallina assume un ruolo strategico.

In ricordo di quel periodo resta la pietra, la pietra di torri e castelli che proiettano la loro sagoma sulle acque tranquille e quelle di palazzi e ville che spuntano eleganti dal verde dei giardini.

Incontriamo la storia e le testimonianze architettoniche del passato anche nelle rustiche costruzioni abitative, nei santuari e nelle numerose chiese.

Da vedere

La Val Cavallina conserva un ambiente naturale incontaminato. Il turista che raggiunge la Val Cavallina scopre che la forte presenza dell'uomo lascia spazio a paesaggi dolci e intimi, a paesi

ricchi di storia, circondati da giardini, chiese e castelli immersi in una natura rigogliosa e varia, difesa con impegno da amministratori locali e cittadini.

Le manifestazioni più pure della natura, dalle sorgenti

termali ai fiori, dalle dolci passeggiate alle oasi naturalistiche, dalla calma del lago alla magia di panorami da togliere il fiato, questi e altri tesori ancora sono racchiusi in poche decine di chilometri.

L'acqua sia sotto forma di sorgente termale che di suggestivi bacini lacustri, il lago d'Endine e quello di Gaiano, è l'elemento naturale che caratterizza la valle.

E ancora, la Valle dell'Acqua di Luzzana e le due oasi naturalistiche: la Valle del Fredo, biotipo unico le cui correnti consentono, a soli 340 metri, la presenza di specie vegetali alpine e l'oasi WWF della Valpredina che preserva invece una vegetazione tipica della fascia mediterranea.

Il museo di Valle è ubicato a Casazza, baricentro geografico e sede della Comunità Montana Val Cavallina; esso si colloca in via Nazionale, 67 all'interno di Palazzo Bettoni, storico edificio che si affaccia da epoca rinascimentale sul principale assiario della Valle, quello della SS 42, la Regia Strada Imperiale e, prima ancora, strada del Comune di Bergamo.

Il Museo ha lo scopo di raccogliere, catalogare studiare i materiali che si riferiscono alla storia, all'ambiente e alla gente della Valle, favorendo

la conservazione e la ricerca scientifica sui materiali di vario genere che fanno parte della tradizione locale; tale attività di documentazione e di ricerca è destinata ad arricchire la conoscenza e pertanto la qualità della vita della popolazione locale e dei visitatori di varia provenienza.

Da gustare

La cucina della tradizione è essenziale ma ricca di sapori: formaggi freschi e stagionati dagli aromi più intensi o più equilibrati, salumi ed insaccati, la polenta contorno per eccellenza per cacciagione e selvaggina, ancora i tradizionali casoncelli e, naturalmente, il pesce di lago.

Ma i cuochi della zona hanno saputo rinnovarsi, coniugando la genuinità e la semplicità della tradizione con le note più gustose delle nuove tendenze. L'offerta è oggi tanto ampia da esaudire le richieste più diverse: dalla trattoria casalinga, al locale esclusivo, dal grande ristorante alla classica pizzeria.

COSA FARE

Il clima mite in tutte le stagioni e l'aria salubre sono da sempre tra le attrattive più conosciute di queste zone.

Il lago d'Endine è una vera palestra all'aperto, accanto al nuoto, praticabile nelle piscine attrezzate, qui si rema per sport e per divertimento e sono di casa le vele, triangoli colorati che sfruttano il connubio di acqua e vento. Ma l'acqua e il vento non esauriscono l'offerta sportiva, basti pensare alle passeggiate o ai trekking più impegnativi, alle pedalate lungo le piste ciclabili o lungo sentieri più duri, ai campi da tennis e alla rilassante pesca.

Per i più piccoli ci sono le sicure acque della piscina o le attrattive di parchi gioco, minigolf ed animazione a loro dedicata. Per gli adulti che vogliono dedicarsi al completo relax non c'è occasione migliore per approfittare delle qualità terapeutiche delle terme di Gaverina e Trescore, conosciute e frequentate già in epoca romana.

Itinerari Artistico-Culturali

Per chi vuole trascorrere un soggiorno o vuole vivere e ritrascorrere del fascino della Val Cavallina, del suo verde, della sua arte, storia e cultura, sono diversi gli itinerari artistico-culturali che il Consorzio ha realizzato.

In particolare per gli amanti dell'arte ci sono gli itinerari dedicati ai grandi della pittura e scultura che hanno arricchito la storia e la cultura dei paesi del Consorzio della Val Cavallina: Domenico Carpinoni, esponente del manierismo, dedito soprattutto alla pittura religiosa; i Fantoni in Val Cavallina, una famiglia di scultori ed intagliatori; Palma il Giovane, anche lui manierista; Lorenzo Lotto a Trescore. Se alla cultura volete aggiungere la religione è previsto anche un itinerario religioso.

Attività

La vastità del suo territorio e la ricchezza dell'ambiente naturale offrono la possibilità, a chi decide di venire in Val Cavallina, di approfittare delle numerose attività che propone a seconda della stagione: dalla pesca nel Lago d'Endine alla piscina di Zandobbio, dal biking al trekking (sono più di 20 i sentieri segnalati), lo sci, il bob e le escursioni a cavallo sui Colli di San Fermo, nonché lo straordinario bob estivo!!!

COME RAGGIUNGERCI

Da Nord-Est: attraverso la statale 42, per chi proviene dalla Valle Camonica e dall'estremità settentrionale del lago d'Iseo.

Da Sud-Ovest: attraverso la statale 42, per chi proviene da Milano-Bergamo (uscita autostrada A4 Milano-Venezia, casello di Bergamo o di Seriate).

Da Sud-Est: attraverso la Statale 510, per chi proviene da Verona-Brescia (uscita autostrada A4 Milano-Venezia, casello Grumello del Monte).